

Corrado Rustici

Biografia

I primi anni

Nasco a Napoli in una famiglia artistica (mio padre amava dipingere, mia madre la poesia ed il canto). All'età di 5 anni con alcune rozze lezioni di mandolino vengo introdotto da mia nonna alla grande tradizione musicale napoletana.

All'età di 8 anni I Beatles.

Come tanti milioni di giovani in tutto il mondo, vengo travolto dalle loro canzoni. Improvvisamente la musica assume un nuovo significato nella mia vita.

Comincio a suonare la chitarra, esercitandomi di nascosto con lo strumento di mio fratello Danilo (che in seguito diventerà parte degli Osanna, uno dei gruppi più influenti del rock progressivo italiano degli anni settanta).

All'età di 12 anni scopro Jimi Hendrix. Non riesco a credere alle mie orecchie. Passione, creatività e innovazione esplodono dal cuore e dalle mani di questo grande musicista. Attraverso la musica dei "Cream" mi ero già avvicinato al blues, ma è nello studiare il suono e lo stile di Jimi (decisamente non così "rassicurante" quanto quello di Eric Clapton) che muovo i primi passi verso un altro paesaggio chitarristico.

All'età di 14 anni, mentre frequento il liceo artistico, entro a far parte del gruppo "I Satiri" e comincio a suonare nei locali di Napoli.

Resto completamente affascinato da "Woodstock" ... guardando il film, faccio a me stesso una solenne promessa ... Promessa che vedrò realizzata molti anni dopo.

Il mondo sta cambiando!

Anni 70

1970 Fortemente influenzato dal movimento rock progressivo, vado religiosamente ai concerti di qualsiasi gruppo straniero in tournee in Italia.

Gli album di gruppi come "King Crimson, Van Der Graaf Generator, Jethro Tull, Emerson Lake and Palmer" roteano continuamente sul mio "giradischi", ma è ascoltando i Gentle Giant ed i Genesis che comincio ad interessarmi seriamente di composizione e di arrangiamenti.

Rimango affascinato da "Siddartha" il libro di Herman Hesse.

Insieme ad Antonio Spagnolo, Giulio D'Ambrosio, Renato Lori e Pino Prota (questi ultimi due verranno sostituiti rispettivamente da Gianluigi Di Franco e Remigio Esposito) formo i "Cervello". Influenzati dalla mitologia greca e dalla fantascienza iniziamo a scrivere materiale inedito.

Gianluigi mi introduce al suono della West-Coast (Crosby, Stills, Nash & Young - Joni Mitchell). Nella mia ricerca di nuove sonorità/identità scopro che suonando dei pedali di basso per organo attraverso il Binson Echorec si produce un suono simile ad una sezione di violoncelli distorti. Questa scoperta casuale diventerà la base del suono senza tastiere dei "Cervello".

1971 In un negozio di dischi sento per la prima volta la Mahavishnu Orchestra.

Questa diventa un'esperienza molto importante per me, perchè con essa focalizzo le mie aspirazioni musicali e spirituali in un unico ardente desiderio di esplorare al massimo me stesso, sia come musicista che come uomo.

La musica ed il virtuosismo di John Mc Laughlin sono semplicemente incredibili. Raramente prima di allora avevo sentito musica contemporanea spruzzare così tanta passione ed innovazione.

Il lavoro di Mc Laughlin diventa uno dei punti di riferimento più importanti della realtà musicale dei "Cervello".

1973 Dopo una serie di esibizioni a vari Festival Rock dell'epoca, e grazie anche in parte all'aiuto di mio fratello Danilo, Cervello firma un contratto discografico con la Ricordi.

A Milano, durante l'estate, registriamo il nostro primo ed unico album intitolato "Melos". È una grande e preziosa esperienza per me, in quanto le circostanze mi gettano nella "fossa dei leoni" e divento "per errore" il produttore dell'album.

L'album non vende molto bene inizialmente e dopo alcune esibizioni live, lascio il gruppo per unirmi al tour della nuova avventura musicale di mio fratello... gli "Uno".

Questa collaborazione si evolve in un desiderio reciproco di perseguire sonorità più "fusion".

1974 Con Danilo Rustici alla chitarra, Elio D'Anna al sax e flauto, Luciano Milanese al basso, Franco Lo Previde alla batteria e me alla chitarra/voce nascono i "Nova".

Inizio ad esplorare/studiare il grande e misterioso idioma jazz ...Mi tuffo nel mondo, in apparenza difficilmente decifrabile, di Miles Davis, John Coltrane e Charlie Parker.

Sono molto colpito dai libri "Autobiografia di uno Yogi" di Paramahansa Yogananda e "Be here now" di Richard Alpert.

1975 Dopo essermi diplomato al Liceo Artistico, mi trasferisco a Londra con i Nova, dove ha inizio una lunga e faticosa gavetta.

Qui comincia la mia lunga amicizia con Pier Forlani, che diventa manager dei Nova per poi interessarsi della mia futura carriera di solista/produttore.

Dopo un periodo molto difficile caratterizzato da stenti e da continui rifiuti da parte dell'industria musicale britannica, Nova firma un contratto discografico con "Arista Records" una nuova Label americana.

Nello studio privato del nostro amico e famoso chitarrista degli "Who" Pete Townsend, situato nella

campagna Londinese, registriamo il nostro primo album intitolato "Blink".

L'album mi dà l'opportunità di lavorare con Rupert Hine (in seguito produttore dei Fixx, Howard Jones, Tina Turner). È la mia prima esperienza di lavoro con un produttore "vero".

Alla fine delle registrazioni mio fratello Danilo lascia il gruppo.

Durante I missaggi di "Blink" a gli "Air Studios" di Londra, vengo avvicinato dal batterista della Mahavishnu Orchestra: Narada Michael Walden.

Narada, che è in studio a registrare con Jeff Beck l'album "Wired", mi presenta al leggendario chitarrista rock ed al mio eroe-produttore "George Martin" (avrò modo, dopo diversi anni, di lavorare e di conoscere meglio ambedue I personaggi).

Questo dà inizio al mio lungo rapporto di amicizia e di lavoro con Narada, il quale mi suggerisce l'idea di trasferirmi in America.

Renato Rossett (tastiere) si unisce al gruppo.

1976 Dopo un anno segnato da lunghi periodi di esibizioni live in Gran Bretagna con gruppi come "Nucleus" di Ian Carr, "Hawkwind" e persino i "Judas Priest", Luciano Milanese e Franco Loprevite lasciano il gruppo per ritornare in Italia.

Rimasti in tre, registriamo il secondo album dei Nova intitolato "Vimana" con Narada Michael Walden alla batteria, Percy Jones (Brand X) al basso, Phil Collins (Genesis) alle percussioni ed il grande Zakir Hussein (Shakti) alle congas.

L'album, registrato e missato nei leggendari "Trident Studios" di Londra, è prodotto da Robin Lumley, dal quale imparo nuove tecniche di registrazione e di produzione.

Durante le registrazioni dell'album avviene il mio primo incontro con John Mc Laughlin. Avverto, più che mai, il bisogno di suonare/imparare dai grandi musicisti di jazz americani, la cui musica ascolto costantemente.

Partecipo come chitarrista alle registrazioni dei due album del bassista/cantante John Perry, insieme a Michael Giles batterista dei King Crimson e a Roger Clover dei Deep Purple.

Narada mi introduce agli insegnamenti di Sri Chinmoy.

Divento vegetariano.

A Londra, dopo un concerto dei Weather Report, faccio amicizia con il geniale bassista "Jaco Pastorius" il quale mi presenta ad uno degli artisti che ammiro di più: Joni Mitchell.

L'album "Vimana" entra nella classifica dei 100 dischi più venduti in America.

Con l'aggiunta di Ric Parnell (Atomic Rooster, Spinal Tap) alla batteria e con Doni Harvey (Automatic Man) al basso, inizia un lungo tour inglese dove i Nova fanno da support a gruppi come Steve Hillage (Gong) e Caravan.

1977 Barry Johnson sostituisce Doni Harvey al basso e I Nova registrano il loro terzo album intitolato "Wings of love" che vede per la prima volta Narada Michael Walden nelle vesti di produttore.

Sono assolutamente innamorato del suono E.C.M.

Artisti come Eberhard Weber, Ian Garbarek, Ralph Towner e Oregon sono per me sorgente di continua ispirazione.

L'essere stati accettati a braccia aperte dal pubblico americano e la nascita del punk-rock in Inghilterra creano le condizioni necessarie per un cambiamento molto importante nella mia vita, ma anche per l'avverarsi di un mio sogno: Vivere/respirare/imparare dalla grande scuola musicale Americana.

Mi trasferisco a Boulder (Colorado).

1978 Inizio un periodo molto intenso di pratiche spirituali.

Imparo a "sentire" il legame sotterraneo che unisce il mio benessere fisico all'evoluzione dei miei studi di chitarra.

Mi trasferisco a New York, dove per un periodo di due mesi faccio esperienza della ricca scena musicale. Durante il tour Californiano dei Nova nasce in me un grande amore verso questa parte del continente Americano.

Dopo il tour iniziano le registrazioni del quarto, ed ultimo, album dei Nova. L'album (intitolato "Sun City", registrato a Los Angeles e prodotto da John Ryan) segna per me la fine del periodo Nova.

Assisto all'esibizione live dei "Lifetime" di Tony Williams in cui militava il grande chitarrista "Allan Holdsworth". Il suo approccio stravolge completamente la mia visione della chitarra.

Non capisco immediatamente quello che fa Allan, ma il suo suono "pericoloso/poco rassicurante" mi ispira notevolmente.

1979 Invitato da Narada Michael Walden, lascio Los Angeles, i Nova e mi trasferisco a San Francisco. È l'inizio di un incredibile periodo di crescita musicale per me, durante il quale studio/imparo dalla tradizione musicale afro-americana.

Con Narada partecipo alle registrazioni del suo album "Dance of life". La canzone "I shoulda loved ya" diventa un top 10 delle classifiche mondiali.

L'album è prodotto da Narada e da Bob Clearmountain, dal quale imparo molte tecniche di missaggio e registrazione. Il gruppo formato da Narada alla batteria, Randy Jackson (Billy Cobham, Journey, American Idol) al basso, Frank Martin alle tastiere, Marc Russo (Yellow Jackets, Kenny Loggins) al sax, Wayne Wallace al trombone, Vicky Randle (Jay Leno) alle percussioni e voce e me alla chitarra, parte per lunghi tour americani, suonando insieme ad artisti come: Rufus and Chaka Kahn, The Brother Johnson, Rick James, Diana Ross, Grover Washington ed altri.

A San Francisco incontro Carlos Santana, con il quale inizia una lunga amicizia.

Divoro tutti I libri di Jack Kerouac... Il torturato ed innovativo scrittore esercita una grande influenza su di me.

Anni 80

1980 Inizia il mio periodo di "turnista", durante il quale comincio ad espandere e a perfezionare la mia conoscenza di tecniche di produzione. È durante questo periodo che ho l'opportunità e la fortuna di lavorare con dei grandi artisti come: Aretha Franklin, Whitney Houston, George Michael, Patty Austin ed altri...

In un periodo di 7 anni, suonerò su più di 40 album (per una lista completa consulta discography). Il gruppo si espande con l'aggiunta di David Sancious (Bruce Sprngsteen, Peter Gabriel, Sting) alle tastiere e di un altro giovane tastierista di Redwood City di nome Walter Afanasieff.

1981 Dopo avere studiato per qualche anno il Soul e Rhythm&Blues (un idioma musicale un tempo a me alieno) sento il bisogno di cambiare binario musicale.

Influenzato dalle nuove sonorità provenienti dall'Inghilterra e da nuovi artisti come I Police le cui canzoni hanno una forte risonanza in me, formo un nuovo gruppo "Aqua".

Nonostante non sia più associato a Sri Chinmoy continuo con la mia meditazione giornaliera. Leggo svariati libri sulla vita di Sri Ramakrishna che comincio ad amare profondamente.

1982 Partecipo, come chitarrista, alle registrazioni dell'album "Light me up" di Herbie Hancock, uno dei più grandi pionieri di jazz nel mondo.

Sotto richiesta di una psichiatra di Mill Valley-California, compongo musica per il suo lavoro di Ipnoterapia.

Per contestualizzare la musica all'interno dell'esperienza, mi sottopongo volontariamente ad una serie di sedute di ipnosi.

Durante una delle sedute entro spontaneamente in uno stato descritto come "life regression".

Inizio a studiare le frequenze sonore ed il loro effetto sulla psiche umana.

Questo studio sfocia poi nella registrazione di vari paesaggi/esperimenti musicali, gettando le basi di quelle che diventeranno le mie tecniche di produzione "Push & Pull".

La lettura dei libri di Robert Monroe mi conduce a sperimentare con O.B.E. (out of body experiences).

1983 Faccio conoscenza con un paio di ingegneri dell'Università di Berkeley, I quali avevano appena costruito una delle prime chitarre sintetizzatore, basandosi sulla tecnologia di Pitch to Voltage. Sono così incuriosito dall'idea di essere sonoramente libero dal suono della chitarra, che formo un gruppo basato su questa tecnologia.

Il gruppo "Holiday of Hands" è formato da Miro Berglund (voce) Polo Jones (basso), George Perry (poi divenuto Giorgio Francis) alla batteria e me alla chitarra-sintetizzatore.

Sono affascinato dai suoni del Medio-Oriente ed ispirato ad incorporarli nella musica occidentale. Studio I ritmi Maqsum, Balady e Saidii e le scale Makam.

Sono rincuorato dal ritrovamento di un riflesso di queste mie sensazioni nell'album di Brian Eno e David Byrne "My life in the bush of ghosts".

Sono anche molto ispirato dal lavoro di Peter Gabriel, uno dei primi pochi artisti che riescono ad integrare le discipline audio-visive in una nuova forma d'arte... Nasce l'era MTV.

1984 Faccio amicizia con il famoso campione olimpionico Carl Lewis. L'incredibile atleta mi spinge a tendere verso vette musicali più alte.

Vengo presentato ad uno dei fondatori di "Digidesign", una piccola nuova compagnia di software che ha appena pubblicato, per un nuovo computer a misura d'uomo " il Macintosh", un software musicale rivoluzionario chiamato "Sound Designer". Improvvisamente vedo attraverso l'uso del computer, un

affascinante strada piena di nuove espressioni musicali.

1985 Ritorno in Italia per la prima volta dopo tanti anni.

Durante la mia permanenza in Italia vengo contattato da Elio D'Anna, il quale dopo l'esperienza Nova, è ritornato in Italia tentando nuove strade attraverso la produzione.

D'Anna mi chiede di aiutarlo con gli arrangiamenti per l'album di un giovane cantante.

Molto velocemente organizzo una band di amici formata da me, Randy Jackson, Giorgio Francis e Walter Afanasieff. L'album intitolato "Zucchero and the Randy Jackson band" segna l'inizio del mio rapporto musicale con Zucchero Fornaciari.

Di ritorno negli Stati Uniti, inizio un periodo molto intenso di registrazioni.

Partecipo a svariati album, fra cui: "Whitney Houston" l'album debutto di Whitney Houston, "Hero" di Clarence Clemmons, "Who's zooming who" di Aretha Franklin, "While the city sleeps" del famoso chitarrista jazz George Benson, "The nature of things" di Narada Michael Walden.

Nei "Tarpan Studios" a San Francisco curo l'arrangiamento e la registrazione di "Rispetto", una nuova canzone di Zucchero. Altri brani verranno registrati a Milano e l'album intitolato "Rispetto" diventerà il mio primo successo italiano.

1987 Viaggio continuamente fra la California e l'Italia.

In America partecipo a "Whitney" il secondo fortunato album di Whitney Houston e a "No protection" l'album dei leggendari Jefferson Starship.

Divento tester per il rivoluzionario software musicale della Opcode: "Studio Vision".

Leggo del lavoro che Stephen La Berge sta conducendo all'università di Stanford e comincio ad interessarmi al mondo dei "Sogni lucidi". Curo, per la prima volta in maniera totale, la produzione e gli arrangiamenti del nuovo album di Zucchero, sperimentando con

sonorità "Soul" e "Rhythm & Blues" mischiate insieme a melodie pop italiane.

Il risultato finale "Blue's" diventa un album di grande successo, vendendo quasi 2 milioni di copie.

1988 Partecipo come chitarrista a "Fiafaga" l'album del famoso batterista jazz Steve Smith.

Collaboro all'album solista di Gianluigi Di Franco come produttore/arrangiatore e co-autore delle musiche. Dopo l'esperienza con il Cervello Gianluigi aveva partecipato a grandi successi internazionali come "Kalimba de luna" e "Papa Chico" in veste di cantante e autore, per poi dedicarsi alla musicoterapia, diventandone uno dei suoi esponenti più importanti in Italia e nel mondo.

1989 Partecipo come chitarrista a "From me to you" l'album di Tom Coster (Santana).
Di ritorno in Europa sono di nuovo al lavoro con Zuccherò.

Registrato in Inghilterra al Real World Studios di Peter Gabriel, ai leggendari Sun Studios di Memphis e in Italia agli Umbi Studios, l'album "Oro, incenso e birra" diventa un album molto fortunato, con oltre due milioni di copie vendute solo in Italia.

Durante le registrazioni sperimento molto al computer con il sound designing e con l'implementazione del Push and pull. A Memphis faccio conoscenza e suono insieme al famoso chitarrista scomparso "Steve Ray Vaughan".

All'album partecipano anche Eric Clapton, Clarence Clemmons, Rufus Thomas ed il leggendario organista jazz Jimmy Smith.

L'album contiene inoltre un brano del grande compositore Ennio Morricone, del quale ammiro tantissimo il senso melodico/armonico..

Divento chitarrista/direttore musicale del tour europeo di "Oro, incenso e birra".

Anni 90

1990 Decido di dedicare la maggior parte del mio tempo alla produzione.

Nonostante continui a comporre molta musica, scelgo di mettere temporaneamente da parte il mio lavoro da solista.

1991 Produco una versione duetto con Zucchero e Paul Young del brano "Senza una donna". La canzone raggiunge il numero 3 nelle classifiche Inglesi e l'album semplicemente intitolato "Zucchero" vende più di 3 milioni di copie in tutta Europa.

Continuo ad essere il direttore musicale del gruppo live di Zucchero. Il tour europeo ha inizio con una settimana di esibizioni alla "Royal Albert Hall" di Londra insieme ad Eric Clapton. Sono eccitato ed onorato di condividere lo stesso palco con uno degli eroi della mia gioventù.

1992 Di ritorno in California continuo con le mie pratiche spirituali. Comincio ad avere "sogni lucidi" il chè mi spinge a continuare con I miei esperimenti.

La Solid State Logic pubblica il suo famoso Black Book (tributo ai produttori leggendari) includendo, in un momento di ovvia follia, anche me...

Leggo il libro "Talks with Ramana Maharshi" che diventa un punto di riferimento importante per il mio lavoro interiore.

1993 Inizio la produzione per il lavoro fino ad ora più ambizioso di Zucchero. Il brano "Miserere" che dà il titolo all'album è un duetto con Zucchero e Luciano Pavarotti e si avvale dell'apporto di Michael Kamen nell'arrangiamento degli archi.

Per il Tour si unisce al gruppo un giovane cantante sconosciuto di nome "Andrea Bocelli" presentatoci da Umbi Maggi.

L'esperimento musicale darà vita ad un genere musicale, più tardi reso popolare in tutto il mondo da Andrea.

1994 Con Zucchero mi esibisco a Woodstock 94.

Sul palco, l'immagine di Michael Shrieve mentre suona la batteria con noi, provoca in me una interessante esperienza...

Improvvisamente sono trasportato indietro nel tempo...nel giorno in cui, nell'oscurità di un piccolo cinema partenopeo, da giovane aspirante musicista, guardando Michael Shrieve suonare con Santana al festival originale di Woodstock, prometto a me stesso di suonare anch'io un giorno su quel palco!

Mi vengono in mente le parole di Ramana Maharshi:
"Non esiste nè la creazione nè la distruzione,
nè il destino nè il libero arbitrio,
nè un sentiero nè la sua meta,
Questa è la verità ultima."

1995 Il mio primo lavoro da solista "The Heartist". All'album partecipano Michael Manring al basso, Steve Smith alla batteria, Raul Rekow/Karl Perazzo di Santana alle percussioni e Luciano Luisi alle tastiere.

Di nuovo in studio a produrre "Spirito di Vino" di Zuccherò. L'album viene registrato fra New Orleans e l'Italia. Viene missato a Londra e si avvale della partecipazione di Jeff Beck nel brano "Papà perchè". Durante i missaggi ho l'opportunità di fare uno scambio di idee con George Martin, dopo esattamente vent'anni dal nostro primo incontro.

1996 Ritorno a San Francisco per produrre l'album di Francesco De Gregori "Prendere e lasciare". L'album diventa uno degli album più di successo di De Gregori superando le 300.000 copie vendute.

1997 Caterina Caselli mi mostra il video dell'esibizione live di una giovane diciassettenne. Mi piace molto il suo modo di cantare dolce e ingenuo e decido di lavorare sul progetto.

Invito Elisa in California, dove lavoriamo insieme per alcuni mesi, scrivendo e provando le canzoni che poi faranno parte del suo album debutto "Pipes and Flowers".

L'album vende più di 300.000 copie e fa ricevere alla giovane cantante svariati premi, fra i quali "Il Premio Italiano della Musica (P.I.M.)" per "Migliore nuovo artista dell'anno" ed il prestigioso "Premio Tenco" per "Migliore album debutto dell'anno".

1998 Scopro Ken Wilber.

Il suo libro "A brief history of everything" ha un impatto molto profondo su di me.
Mi immergo nello studio della Psicologia Integrata di Wilber. Ne rimango totalmente affascinato ed istilla in me un grande desiderio di applicare questa filosofia all'Arte e alla Musica in generale, ma in particolare modo alla mia vita.

Ogni risposta che trovo alle mie tante domande, ne crea delle nuove...

Una in particolare mi assilla di continuo: Quale forma dovrebbe assumere il supporto fisico del lavoro di un musicista per essere veramente transmoderno, considerando il veloce cambiamento del ruolo/collocazione della Musica nella nostra società postmoderna?

Comincio a realizzare che non può essere solo un CD audio.

1999 Continuo a dedicarmi alla produzione, realizzando prima "Blue Sugar" di Zuccherò fra Dublino e Capri (dove faccio amicizia con un famoso fan di Zuccherò: Dustin Hoffman), seguito da 4 brani per "Leia" l'album del gruppo corso "I Muvrini" per la EMI Francese.

Il decennio si chiude con la produzione di sei brani per l'album "Viaggiatore sulla coda del tempo" di Claudio Baglioni.

Anni 00

2000 Inizio il nuovo millennio con due progetti molto interessanti.

Il primo mi porta a Tel Aviv dove produco "Time for Peace" l'album della famosa star Israeliana "Rita". L'album è registrato fra San Francisco ed Israele. È con grande gioia che accolgo la possibilità di approfondire e di imparare dall'antica e ricca tradizione musicale Persiana, che vive in notevole misura nella voce di Rita. Collaboro con Eumir Deodato all'arrangiamento degli archi.

Ho poi il piacere di produrre "Serendipity" della P.F.M. L'album mi dà la possibilità di trasportare il vocabolario della musica progressive in un'era

postmoderna caratterizzata da superficie e dalla pseudo-legittimità del "sentito dire" musicale.

2001 Rivedo Elisa per la prima volta dopo "Pipes and flowers".

Decidiamo di lavorare di nuovo insieme. Produco la canzone "Luce" con la quale Elisa vince il Festival di San Remo. "Luce" spinge Elisa in cima alle classifiche e le consente di vincere il "Premio italiano della Musica (P.I.M.)" come "Artista Femminile dell'anno" e come "Migliore canzone dell'anno", ricevendo inoltre il premio di "Migliore Artista Italiano" a gli MTV Europe Award.

Approfondendo la mia conoscenza sugli studi Integrali, divento sempre più convinto del bisogno disperato di un nuovo paradigma musicale.

Comincio a gettare le basi di un nuovo percorso, che comprende sia lo scoprire nuovi artisti che aiutarli a sviluppare e visualizzare un nuovo modo attraverso il quale possano cristallizzare il loro lavoro.

Insieme al mio amico/manager Pier Forlani e con Arne Frager (proprietario del leggendario studio di registrazione "The Plant" e co-fondatore di "Liquid Audio") formiamo la "Integral Pear". La compagnia prevede un piano di business che comprende una Label (Flood Records), management e lo sviluppo di una comunità musicale sul Web integrata in un'unica fluida manifestazione.

Il primo progetto musicale della Label è un giovane gruppo sconosciuto di Vicenza "Mistonocivo" per i quali produco l'album "Virus".

Leggo con grande interesse "Spiral Dynamics", l'incredibile libro di Don Beck e Christopher Cowan. Basato sulla teoria pionieristica di Clare Graves, il libro ha un profondo impatto su di me.

Mi imbarco in altra collaborazione musicale con Zuccherò.

Mentre in passato l'equilibrio fra le tendenze pop di Zuccherò ed il mio desiderio di rischiare musicalmente si complementavano a vicenda, ora sembrano due mondi

che viaggiano verso direzioni diverse. Malgrado ciò l'album vende quasi 2 milioni di copie.

Sulla scia del successo di "Luce" ritorno in studio per produrre il nuovo album di Elisa. L'album intitolato "Then comes the sun" venderà oltre 300.000 copie.

Produco 6 brani per l'album "Musica di te" del tenore Alessandro Safina.

2003 Firmo un contratto in esclusiva come produttore/consulente per la Sugar Records.

Durante la produzione di 4 brani per la rock band Salentina "Negramaro" (e con l'aiuto di Mauro Meroni) faccio un primo piccolo passo verso un paradigma musicale più integrale, realizzando il "SynchroniCD"

2004 Produco 3 brani per il nuovo album pop di Andrea Bocelli. L'album intitolato "Andrea" è registrato/missato fra l'Italia e la California. Partecipano Steve Smith alla batteria, Baron Browne al basso, il mio vecchio amico Frank Martin al piano. Collaboro per la prima volta con la talentuosa violoncellista "Suzie Katayama".

Pubblicato in 46 paesi, l'album ha finora raggiunto i 2 milioni di copie vendute.

2005 Dopo un lungo periodo di lavoro entro nuovamente in studio con la band Negramaro per produrre il loro nuovo album "Mentre tutto scorre". Il lavoro è il punto di partenza di una nuova fase importante della carriera artistica del gruppo, diventa la colonna sonora del film "La febbre" di Alessandro D'Alatri" e con il successo generato da due numeri 1 "Estate" e "Solo 3 min" diventa Doppio Disco di Platino, avendo superato le 160.000 copie vendute in Italia.

Produco una mia composizione per una nuova artista della Sugar "Giulia". Il brano "Permission" vede anche la partecipazione di Moltheni come autore del testo della versione italiana "Spezzami il cuore".

Concludo l'anno con la produzione dell'album debutto della band Ameba4.

2006 La prima metà dell'anno mi vede impegnato a comporre e registrare il mio album "Deconstruction of a postmodern musician". Il progetto vede la partecipazione di grandi nomi come: Allan Holdsworth, Elisa, Negramaro, Paul McCandless, Steve Smith, Michael Manring e tanti altri. "Deconstruction" è anche la colonna sonora del film di Renato Pozzetto "Un amore su misura" che sarà pubblicato a gennaio 2007. A settembre torno a collaborare con Elisa, producendo tre brani inediti per il suo primo greatest hits "Soundtrack 96 - 06". L'album entra in cima alle classifiche italiane, diventando dopo un anno in cima alle classifiche, Disco di Diamante.

Nei mesi di novembre/dicembre produco l'album di Francesco Renga "Ferro e cartone". L'album sarà pubblicato ad ottobre del 2007.

2007 A gennaio entro in studio con i Negramaro per produrre il loro nuovo lavoro "La finestra". Il primo singolo "Parlami d'amore" entra subito al primo posto delle classifiche e ci rimane per ben 15 settimane.

Nello stesso anno produco l'album di Francesco Renga "Ferro e cartone". Dall'album - entrato subito in classifica al primo posto - verranno tratti tre singoli - Cambio direzione, Ferro e cartone e Dimmi - che rimarranno fra i primi tre posti delle classifiche per più di 6 mesi.

A maggio produco tre nuove canzoni per la versione internazionale del "Best of" di Elisa. L'album - intitolato "Dancing" - viene pubblicato in Giappone ed in USA.

Agosto mi vede impegnato - per la prima volta - in studio con Luciano Ligabue.

Produco due canzoni inedite che faranno poi parte del primo "best of" della carriera dell'artista. L'album, intitolato "Primo tempo", viene pubblicato a novembre e diventa multiplatino in due mesi, grazie al grande successo dei due singoli "Niente paura" (numero uno per ben 14 settimane), e "Buonanotte all'Italia".

Il 9 novembre del 2007, tre brani prodotti da me occupano - contemporaneamente - i primi tre posti della classifica Nielsen.

- 1) Niente paura (Ligabue)
- 2) L'immenso (Negramaro)
- 3) Ferro e cartone (Renga)

Nello stesso anno esploro una nuova, eccitante strada musicale, diventando "produttore artistico" dell'aspetto live di Francesco Renga e di Luciano Ligabue, creando nuovi arrangiamenti e curandone il suono.

2008 Inizio il nuovo anno continuando la fortunata collaborazione con Luciano Ligabue. Produco "Il centro del mondo" - il primo singolo del secondo "best of" dell'artista.

Il brano - a giugno 2008 - è già, da due settimane, al primo posto delle classifiche Nielsen
Intitolato "Secondo tempo", l'album viene pubblicato il 30 maggio 2008, entra subito al primo posto della classifica degli album più venduti.

In questo "attimo senza tempo" della mia esistenza, continuo ad imparare...cercando di immergermi nel momento presente, nel mio tentativo di accedere al mondo del "Non-Nato" e dell'Immortale...

La storia continua...